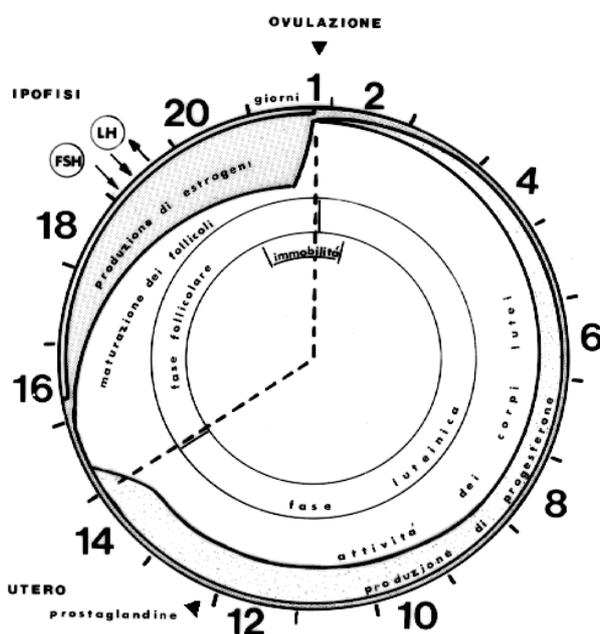


di Ernesto Faravelli

IL CICLO ESTRALE NELLA SCROFA

L'attività sessuale della scrofa è ciclica e, in assenza di gestazioni o di fenomeni patologici, si manifesta, a partire dalla pubertà, ogni 21 giorni senza interruzioni durante tutto l'arco dell'anno.



La scrofa raggiunge la maturità sessuale tra i 5 e gli 8 mesi d'età (tale data può comunque subire variazioni in relazione alla razza, all'individuo, all'alimentazione, all'ambiente e al management) e manifesta per la prima volta il "calore" o estro, termini con cui vengono indicate alcune modificazioni, nel comportamento e fisiche, che l'animale manifesta; di queste ultime alcune apprezzabili esternamente, altre di carattere sistemico.

Il ciclo estrale comprende tutte le manifestazioni del complesso meccanismo funzionale chiamato *ciclo ovarico*.

Vediamo più dettagliatamente quello che avviene.

L'ipofisi (ghiandola situata alla base del cervello) rilascia nel circolo sanguigno le gonadotropine, in particolare l'FSH (ormone follicolostimolante) e l'LH (ormone luteinizzante) che stimolano nelle ovaie una serie di cambiamenti che possono essere individuati e divisi in quattro fasi successive: proestro, estro, metaestro e diestro.

Proestro

Alcune cellule (da 6 a 24) situate sulla superficie dell'ovaio aumentano rapidamente di volume determinando delle protuberanze chiamate follicoli.

Questi sono formazioni simili a cisti che contengono gli ovuli ovvero le cellule riproduttive femminili.

Le manifestazioni esterne di questo periodo, che dura 1 - 2 giorni, sono:

- ↪ arrossamento e inturgidimento della vulva (più evidente nelle scrofette);
- ↪ irrequietezza;
- ↪ eccitabilità;
- ↪ diminuzione dell'appetito;
- ↪ tentativi di monta nei riguardi delle altre componenti del gruppo.

Estro (vero calore)

Questa fase ha una durata di 50 - 60 ore e corrisponde al periodo di accettazione del maschio da parte della scrofa, ha inizio quindi con la comparsa, nella femmina, del riflesso di immobilità e termina con la sua scomparsa.

Durante l'estro i follicoli raggiungono il massimo sviluppo fino a scoppiare liberando gli ovuli (ovulazione) che raccolti dall'ovidotto cominciano a scendere verso le corna uterine dove avverrà la fecondazione.

L'ovulazione inizia in genere 30 - 35 ore dopo la comparsa del riflesso dell'immobilità.

Le manifestazioni esterne di questo periodo sono:

- ↪ progressiva riduzione dell'arrossamento e della tumefazione della vulva;
- ↪ fuoriuscita dalla vulva di un muco torbido, denso, filante e di colore citrino;
- ↪ comparsa del riflesso di immobilità. In questa fase, che ha una durata di 2 - 3 giorni in presenza del verro e di solo 24 ore se questo è assente, la scrofa accetta di essere cavalcata dalle compagne di box, se stimolata resta completamente immobile, tiene la testa estesa in avanti, il dorso leggermente incurvato e gli arti ben piantati come se dovesse portare un peso sul dorso.

Metaestro

È caratterizzato, a livello sistemico, dallo sviluppo dei corpi lutei che originano come particolari cicatrici da ogni follicolo scoppiato.

Il corpo luteo secerne l'ormone della gravidanza (progesterone) che agisce, sull'utero rendendolo adatto all'annidamento dell'ovulo fecondato e al suo successivo sviluppo (embrione, feto e invogli), e sulle ovaie inibendo la maturazione di nuovi follicoli.

Caratteristiche di questo periodo che dura 1 - 2 giorni sono:

- ↳ scomparsa del riflesso dell'immobilità;
- ↳ scomparsa definitiva di tutte le manifestazioni che hanno interessato gli organi sessuali esterni (arrossamento, inturgidimento, secrezioni).

Diestro

Potrebbe essere definito come periodo di attesa e di osservazione e dura una quindicina di giorni.

In questa fase, se la fecondazione è avvenuta, i corpi lutei persistono e garantiscono la prosecuzione della gravidanza, viceversa degenerano e scompaiono consentendo l'inizio di un nuovo ciclo estrale.

Durante la lattazione generalmente non si hanno, nella scrofa, manifestazioni di calore che ricompaiono invece 4 - 8 giorni dopo lo svezzamento dei suinetti.

